

13 MAGGIO 2022

Venerdì della IV settimana di Pasqua

Beata Vergine Maria di Fatima

At 11, 1-18 ; Sal 66 (67) ; Gv 7, 25-31



Signore Dio mio, mia unica speranza,
esaudiscimi, perché non cessi di cercarti vinto dalla fatica,
ma continui a cercare il tuo volto continuando ad ardere.
Donami le energie per cercarti, tu che ti sei fatto trovare,
tu che mi hai dato sempre più speranza di trovarti.
Davanti a te stanno la mia fermezza e la mia infermità:
custodisci la prima e guarisci la seconda.
Davanti a te stanno la mia scienza e la mia ignoranza:
dove mi apristi la via, accetta che entri;
dove mi hai chiuso, apri al mio bussare.
Fa' che mi ricordi di te, che ti comprenda, che ti ami.
Agostino d'Ippona

IL VANGELO DI OGGI:

In quel tempo. Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia». Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato». Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora. Molti della folla invece credettero in lui, e dicevano: «Il Cristo, quando verrà, compirà forse segni più grandi di quelli che ha fatto costui?».

PER LA MEDITAZIONE:

Si percepisce in questo brano una grande tensione che nasce dalla fatica di capire ciò che sta succedendo. La discussione tra Gesù e la folla è iniziata nei versetti precedenti ed è lunga, qui Gesù sembra dire: voi sapete da dove vengo, ma non lo sapete. Mi conoscete come uomo, ma ancora fate fatica a capire da dove vengo veramente, perché vengo dal Padre e voi, il Padre, non lo conoscete. Per conoscere una persona bisogna partire da quella fiducia iniziale che è indispensabile per stare ad ascoltare l'altro, altrimenti non posso capire, però per credere veramente in una persona devo conoscerla e capirla. La nostra natura umana ci porta a comprendere la realtà sempre alla luce della nostra esperienza, di ciò che proviamo: se abbiamo conosciuto il bene tenderemo a vedere il bene nelle persone, se siamo stati ingannati tenderemo ad essere diffidenti. Allora per comprendere Gesù dobbiamo dargli fiducia, provare a vivere secondo la sua Parola e man mano che la sua Parola diventerà parte della nostra esperienza riusciremo a comprenderla e ci verrà naturale continuare a viverla.

PER LA PREGHIERA:

Gesù ti sei rivelato al mondo come Figlio di Dio e noi non abbiamo compreso. Aiutaci ad essere capaci di lasciarci raggiungere dal tuo amore, ti preghiamo.

Sii per noi rifugio e consolazione, con Maria cambia il nostro cuore perché possiamo vederti e servirti nei fratelli, ti preghiamo.